YES YOU STEM

"HO UNA PASSIONE PER LE STELLE"

3 domande a... Patrizia Caraveo

L'astrofisica Patrizia Caraveo ha un sogno: che più ragazze scelgano di studiare materie scientifiche.

15 PROFESSIONISTE DELLA SCIENZA

Patrizia Caraveo è una delle 15 professioniste STEM selezionate per gli incontri gratuiti che nei prossimi mesi si terranno a Settimo Torinese (To) e a Vicenza nell'ambito di "Yes, you STEM!", il progetto sviluppato da Pleiadi, con l'obiettivo di approfondire le materie scientifiche, nonché di orientare ragazze e dei ragazzi nella scelta di materie STEM nel futuro percorso formativo.

Puntare alle stelle e impegnarsi. È così che Patrizia Caraveo, dirigente di ricerca all'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf), presidente della Società astronomica italiana (Sait), nonché vincitrice del Premio Enrico Fermi della Società italiana di fisica nel 2021, ha costruito la sua carriera.

1. *Com'è nata la sua passione per l'astronomia?*

«È passata attraverso la fisica, materia in cui mi sono laureata. Durante l'università ho sostenuto un esame di fisica cosmica. Mi è piaciuto moltissimo e ho fatto, poi, la tesi in astronomia gamma, che mi ha transitata verso lo studio delle sorgenti cosmiche».

2. *L'astronomia non è quindi sempre stata scritta nel suo futuro?*

«Assolutamente no, per molti anni volevo fare l'egittologa. In questo momento, infatti, dico che studio le mummie di stelle, perché le stelle di neutroni sono quello che rimane quando le stelle finiscono il loro percorso».

3. *È sempre stata brava nelle materie scientifiche? E come appassionarsi quando non ci si sente portati?*

«Sì, sono sempre stata brava. Molto spesso il non sentirsi portati è una questione di ambiente e pregiudizio culturale. Gli insegnanti dovrebbero cercare di interessare di più ragazze e ragazzi, perché è la formula magica della voglia di studiare. Gli americani dicono: non esistono pasti gratis. Bisogna accettare che all'inizio si fa fatica, ma poi si scoprono cose bellissime».